

# ADORAZIONE EUCARISTICA 30 NOVEMBRE 2012

*Canto di esposizione*

**Sacerdote:** Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto rinnovare tutte le cose in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo, fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato, ti serva e ti lodi senza fine..

**Tutti:** Il Signore regna, si riveste di splendore. (*Dal Salmo 92*)

Il Signore regna, si riveste di maestà:  
si riveste il Signore, si cinge di forza.

**Tutti:** Il Signore regna, si riveste di splendore.

È stabile il mondo, non potrà vacillare.  
Stabile è il tuo trono da sempre,  
dall'eternità tu sei.

**Tutti:** Il Signore regna, si riveste di splendore.

Davvero degni di fede i tuoi insegnamenti!  
La santità si addice alla tua casa  
per la durata dei giorni, Signore.

**Tutti:** Il Signore regna, si riveste di splendore.

## ASCOLTO DELLA PAROLA

**Sacerdote:** Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!''.

**Dal Vangelo secondo Giovanni** (Gv 18,33-37)

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

**Sacerdote:** Domenica scorsa abbiamo celebrato Cristo Re dell'universo. La conclusione della storia sarà il regno definitivo ed eterno di Cristo. Egli era all'inizio con il Padre quando è stato creato il mondo, e sarà anche alla fine per giudicare tutti gli uomini. Ma che tipo di Re sei. o Signore? Qual è il tuo modo di governare il mondo, che sembra saldamente in mano ai potenti e ai ricchi?

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

*Canto di adorazione*

**Letto 1:** Il regno di Dio è un regno completamente diverso da quello terreno, politico. Il potere politico non è l'unico tipo di potere: c'è un potere molto più valido, che non si ottiene con mezzi umani. La regalità di Gesù viene solo da Dio, è quella di chi «è venuto per servire e dare la propria vita in riscatto per le moltitudini». Gesù sgombera il campo da ogni possibile equivoco: la sua regalità non può essere intesa come potere di ordine terreno.

**Letto 2:** Solo ora, mentre è prossimo alla condanna a morte, Gesù afferma di fronte a Pilato: «Tu lo dici; io sono re». Poi Gesù aggiunge: «Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità». Quella di Gesù è dunque una regalità «diversa», che si svela in pienezza solo nella passione e nella morte di croce; è la gloria di chi ama e dà la vita per i fratelli.

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

*Canto di adorazione*

**Lettore 3:** Gesù regna dando testimonianza alla verità. Che vuol dire? Non parla della verità come un concetto astratto, non intende parlare di qualche verità scientifica, ma di una verità più profonda, quella di Dio: una verità che in realtà è la rivelazione del disegno di salvezza di Dio, la rivelazione dell'amore.

**Lettore 4:** La verità proclamata dal Nuovo Testamento è che Dio è amore e vuole stabilire nel mondo un regno di amore. Certamente Dio vuole stabilire nel mondo un regno di giustizia e di santità, ma prima di tutto un regno di amore. Chi è aperto all'amore, ascolta questa testimonianza di Gesù e l'accoglie, ed entra così nel regno di Dio.

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

*Canto di adorazione*

**Lettore 5:** Gesù ha vissuto la sua intera esistenza come capolavoro d'amore e in questo ha compiuto pienamente la volontà di Dio, è stato «l'uomo secondo il cuore di Dio». Così facendo egli ha tracciato una via ben precisa per chi vuole seguirlo, semplificando all'estremo (cosa diversa dal renderlo più facile...) il cammino per andare a Dio: il comandamento che deve orientare la vita del cristiano è quello dell'amore per tutti gli uomini, fino ai nemici.

Sì, l'amore concreto e quotidiano per i fratelli è il segno da cui si riconoscono i discepoli di Gesù Cristo, i cristiani, come ha indicato una volta per tutte Gesù stesso:

**Lettore 6:** C'è dunque una regalità che non ha bisogno di esibire insegne luccicanti, né di imporsi con la forza. C'è un potere che non ricorre all'uso della violenza e tuttavia trasforma in profondità il corso degli eventi solo attraverso l'amore. Tu sei veramente re, Gesù: di fronte a Pilato non eri tu, dunque, il debole, né lo sconfitto, né il perdente, e la tua croce non ha costituito il segno inequivocabile del fallimento, perché proprio attraverso di essa tu hai tracciato un corso nuovo all'umanità.

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

**Sacerdote:** Sì, Signore, tu sei il mio re. Sei l'unico di cui mi posso fidare completamente. Tu, mio Gesù e mio re, mi guidi nel cammino di ogni giorno e sono certo che seguendo i tuoi passi non potrà accadermi nulla di male. Tu, mio re, sei forte, perché porti in te la forza straordinaria dello Spirito Santo: nessuna cattiveria potrà mai vincerti, persino la morte si arrende di fronte a te. Tu sei pieno di sapienza: mi insegna come vivere secondo il cuore del Padre, mi parli attraverso la Scrittura Sacra e mi sveli il progetto di amore che tu sogni per tutta l'umanità. Tu, o mio re, hai dato la vita sulla croce per amore di tutti noi: per questo, più che per ogni altro motivo, tu sei il Signore del mio cuore e della mia vita. Tu sei re, Maestro Gesù. L'unico al mondo a potersi chiamare così, nella piena verità. Tu, Signore Dio, sei il mio re: mio, perché ti voglio bene e perché so di essere amato da te, infinitamente.